

Plissé a forte identità

Ancora una volta è stato affidato al vetro il compito di riconfigurare i prospetti di un edificio anni 70 e ancora una volta è accaduto a Milano. Facciate vetrate con diverso orientamento a effetto plissé e bianchi frangisole articolano l'involucro di un nuovo edificio in via di certificazione LEED Gold

di Margherita Toffolon

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Realizzazioni RIQUALIFICAZIONE EDILIZIA A MILANO

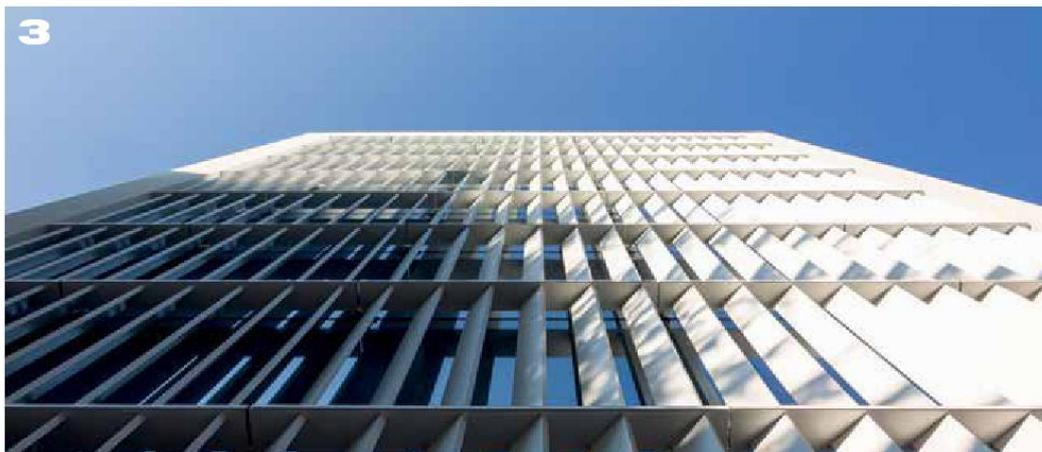
Figura 1 _Lo spazio è stato finalizzato a una nuova grande hall di ingresso a doppia altezza, al riposizionamento dei sistemi di risalita, al recupero delle terrazze in precedenza occupate dalle vecchie dotazioni impiantistiche e alla sistemazione delle aree esterne

Figura 2 _Il fronte ha un aspetto dinamico anche in virtù del colore bianco dei frangisole orizzontali e verticali in alluminio

Figura 3 _Il disegno della facciata su Via Pola è caratterizzato da vetrate a orientamento mutevole simile a una 'plissettatura'

Figura 4 _Le nuove facciate continue, in cinque diverse tipologie, sono caratterizzate da vetrate strutturali con incollaggio silconico composte da pannelli vetrati

Figura 5 _Nell'insieme il progetto (involucro, impianti, illuminazione, architettura) è stato impostato secondo i criteri di efficientamento energetico e di sostenibilità ambientale



Porta Nuova e Garibaldi è la zona di Milano che, negli ultimi anni, più di ogni altra ha subito una trasformazione radicale. Ed è in Via Pola 9-11, nei pressi del grattacielo Pirelli, che s'inserisce l'intervento di riqualificazione edilizia di 20.000 mq progettato da GBPA Architects (Antonio Gioli e Federica De Leva). Due edifici di 20.000 metri quadrati complessivi (di 9 e 7 piani), consegnati in tempi diversi, con funzione direzionale. Un progetto in cui la ricerca formale, funzionale e tipologica è in linea con la possibile evoluzione di destinazione, come sempre più richiesto dal dinamico mercato immobiliare milanese, ma anche con un'interpretazione storica dell'esistente. Il disegno della facciata su Via Pola è caratterizzato da vetrate a orientamento mutevole simile a una 'plissettatura' che connota, differenzia e conferisce al fronte un aspetto dinamico anche in virtù del colore bianco dei frangisole orizzontali e verticali in alluminio ubicati anche su tutti gli altri prospetti. La rifunzionalizzazione dell'edificio ha preso in considerazione la definizione dello spazio finalizzato a una nuova grande hall di ingresso a doppia altezza, il riposizionamento dei sistemi di risalita, il recupero delle terrazze, in precedenza occupate dalle vecchie dotazioni impiantistiche, e la sistemazione delle aree esterne. Nell'insieme il progetto (involucro, impianti, illuminazione, architettura) è stato impostato secondo i criteri di efficienza

●●● SITUATI NEI PRESSI
DEL GRATTACIELO
PIRELLI I DUE EDIFICI, DI
20.000 METRI QUADRATI
COMPLESSIVI (9 E 7
PIANI), HANNO FUNZIONE
DIREZIONALE ●●●

tamento energetico e di sostenibilità ambientale con lo scopo di ottenere la certificazione LEED Gold. L'edificio è stato progettato per limitare l'impatto sull'ambiente grazie alla riduzione dei consumi energetici con ricorso a fonti rinnovabili, dei consumi idrici per l'uso mirato di materiali e dell'acqua potabile, all'attenzione per il ciclo di vita dell'edificio e dei componenti, oltre a favorire il benessere degli occupanti e la sostenibilità sociale. Per quanto riguarda i materiali il 75% di quelli di scarto è stato riciclato, mentre il 25% di quelli nuovi da costruzione è composto da materiale riciclato e da legno proveniente da foreste rinnovabili e controllate. Il consu-

mo dell'acqua potabile è stato ridotto di oltre il 50% non utilizzandola per lo scarico dei wc, per l'irrigazione delle aree verdi e installando rubinetti a ridotto consumo idrico. L'edificio consuma il 10% in meno rispetto a un edificio nuovo ad alta efficienza e l'1% di tutto il fabbisogno energetico annuale è prodotto da energia fotovoltaica. Il 100% dei materiali da costruzione (pitture, vernici, siliconi, sigillanti) è privo di composti organici volatili e composto da materiali biocompatibili.

Il restyling delle facciate

Attraverso la trasformazione dell'involucro, il progetto ha stabilito un nuovo rapporto fra interno ed esterno, in particolare nel fronte di Via Pola, migliorando il comfort

IL PROGETTO

- **Committente:** Kryalos SGR
- **Progetto architettonico:** GBPA Architects
- **Ingegneria strutturale:** Enrico Mario Cobianchi
- **Progetti impianti, energetica e acustica, DL generale e DL specialistica impianti:** ESA Engineering
- **General contractor:** Sercos
- **Responsabile di progetto:** arch. Antonio Gioli
- **Project manager:** Artella
- **Progettazione facciate:** arch. Adriano Crotti - Eurodesign SAS di Adriano Crotti
- **Facciate e serramenti custom:** AISA
- **Vetri:** Vetrodomus
- **DL ambientale:** REAAS
- **Strip-out e bonifiche:** Ecotecnò
- **Certificazione LEED e Commissioning CxA:** RISE Divisione Ingegneria della Ruggero

degli spazi di lavoro e l'efficienza energetica (vetrocamera e cappotto isolante per le parti cieche). Per il restyling delle facciate è stato utilizzato un linguaggio architettonico unitario su tutti i fronti (tecnologie costruttive e scelte materico-cromatiche), che è stato declinato in differenti tipologie di facciata a seconda delle funzionalità degli spa-

Realizzazioni RIQUALIFICAZIONE EDILIZIA A MILANO

Figura 6 Il 75% dei materiali di scarto è stato riciclato, mentre il 25% di quelli nuovi da costruzione è composto da materiale riciclato e da legno proveniente da foreste rinnovabili e controllate



Figura 7 L'edificio consuma il 10% in meno rispetto a un edificio nuovo ad alta efficienza e l'1% di tutto il fabbisogno energetico annuale è prodotto da energia fotovoltaica



zi interni e al loro grado di esposizione solare. Lo schema compositivo dell'edificio esistente è caratterizzato da fronti continui con finestrate a nastro a schema orizzontale che il progetto architettonico delle facciate ha rafforzato attraverso l'inserimento di frangisole. A livello del basamento l'inserimento di una bussola a doppia altezza rende maggiormente identificabile l'ingresso. Le nuove facciate continue, in cinque diverse tipologie, sono caratterizzate da vetrate strutturali con incollaggio silconico composte da pannelli vetrati così composti: 10 mm Float Glass Extra Clair SunGard HP Silver 43/31, 18 mm intercapedine 90% Argon, ClimaGuard W1.0, 6 mm Float Glass Extra Clair, 1,52 mm PVB SR, 6 mm Float Glass Extra Clair (41,52 mm totale) e $U_g=1,0 \text{ W/m}^2\text{K}$.

Facciata principale

La facciata su Via Pola è continua con sistema a cellule con struttura in alluminio e vetrocamera stratificato (U_w medio = $1,0 \text{ W/m}^2\text{K}$). I montanti interni consentono di allineare le partizioni di suddivisione degli uffici per una maggiore flessibilità degli spazi. La facciata è caratterizzata da frangisole orizzontali in alluminio verniciato che fungono anche da elemento di compartimentazione di piano della facciata, incorniciando i vari fronti. Due i moduli di cellule tipo, che alternate creano la caratteristica sagoma plissettata: il primo modulo è fisso (280x254 cm da quota di pavimento finito a sottotrave in facciata); il secondo modulo (60x254 cm) in alcuni punti presenta serramento apribile a sporgere posto ad altezza di 110 cm rispetto alla quota di pavimento finito. Per nascondere il solaio (spessore 30 cm), il pavimento sopraelevato (spessore 15 cm) e la trave di bordo in cemento armato in facciata (21 cm) ai vari piani sono stati posizionati moduli con vetro retro-

verniciato (280x66 cm e 60x66 cm). L'elemento frangisole si intesta su una banchina portante che assicura il supporto delle cellule e la chiusura termica dell'involucro.

Facciata dei fronti interni (B e B2)

I prospetti interni riprendono le caratteristiche materico cromatiche, il segno orizzontale dei frangisole e la cornice nei bordi dei fronti della facciata principale. Questa tipologia di facciata è caratterizzata da una fascia vision con serramenti in alluminio verniciato colore grigio chiaro fissi e apribili con vetrocamera complanare al rivestimento della fascia spandrel composta da cappotto isolante (applicato ai muretti in facciata esistente che non sono stati demoliti) e rivestimento in lastra monolitica di vetro retroverniciato ($U_w \leq 0,19 \text{ W/m}^2\text{K}$ parte opaca). La tipologia di facciata B2 (prospetto sud) lungo i balconi esistenti è invece contraddistinta da un sistema di schermatura in lesene d'alluminio verniciato applicato lungo i balconi esistenti.

Altre facciate su Via Pola

Verso l'affaccio principale è presente sia una facciata come declinazione 'piatta' di quella plissettata (tipo C), ripetuta anche su Via Rossellini, sia una facciata con sistema a montanti e traversi (facciata D) per le aree commerciali del piano terra, al primo e secondo piano, che è caratterizzata da fasce orizzontali di rivestimento di alluminio che definiscono il basamento dell'immobile e marcano la divisione tra le diverse attività. L'area dehor a doppia altezza (7 metri circa) presenta un sistema di facciata a montanti con campata vetrata costituita da vetrocamera inferiore (290x120 cm), vetrocamera superiore (290x583 cm) per la massima trasparenza e permeabilità visiva. ■